



...surata, l'architettura  
paesaggio. Pagina  
a Urquiola sbarca  
orina, customizzata  
antieri Ernesto Riva,  
le dal 1771.



# L'APPRODO

SUL LAGO DI COMO SI AFFACCIA UNA NUOVA  
ARCHITETTURA: IL SERENO, L'HOTEL PROGETTATO DA  
PATRICIA URQUIOLA. UN SENSIBILE DIALOGO CON  
UN CONTESTO STORICO E NATURALE DAVVERO UNICO

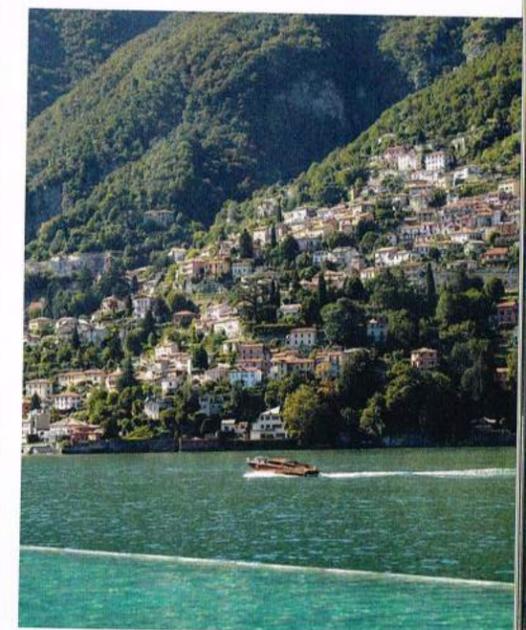
di Rosaria Zucconi — foto di Kasia Gatkowska

aperta con scultura  
Bianc illumina  
design Urquiola per  
B&B Italia, le poltrone  
il tappeto custom  
ohl e il tavolino  
s Italia, con lampada  
s. Tavolini di Cassina.



LA PARTICOLARE LUCE DEL LAGO ENTRA NELLA LOUNGE  
DALLA TERRAZZA PERIMETRALE. ARREDI DI DESIGN ITALIANO  
E SU PROGETTO, MATERIALI E COLORI NATURALI TRASMETTONO  
AGLI OSPITI UN SENSO DI RILASSANTE ELEGANZA

ca della lounge, che  
terrazza, poltrona  
sign di Franco Albini,  
i B&B Italia, tappeto di  
accanto, dall'alto, uno  
privatità con poltrone  
avolini di Cassina  
roso, come quelli  
asso, che si alternano  
B&B Italia, mobili  
legno e marmo, su  
ada Flos. All'esterno,  
piscina incontra il lago.

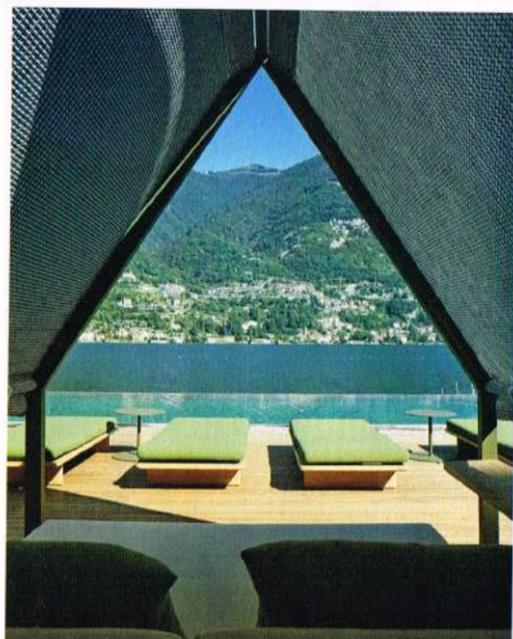
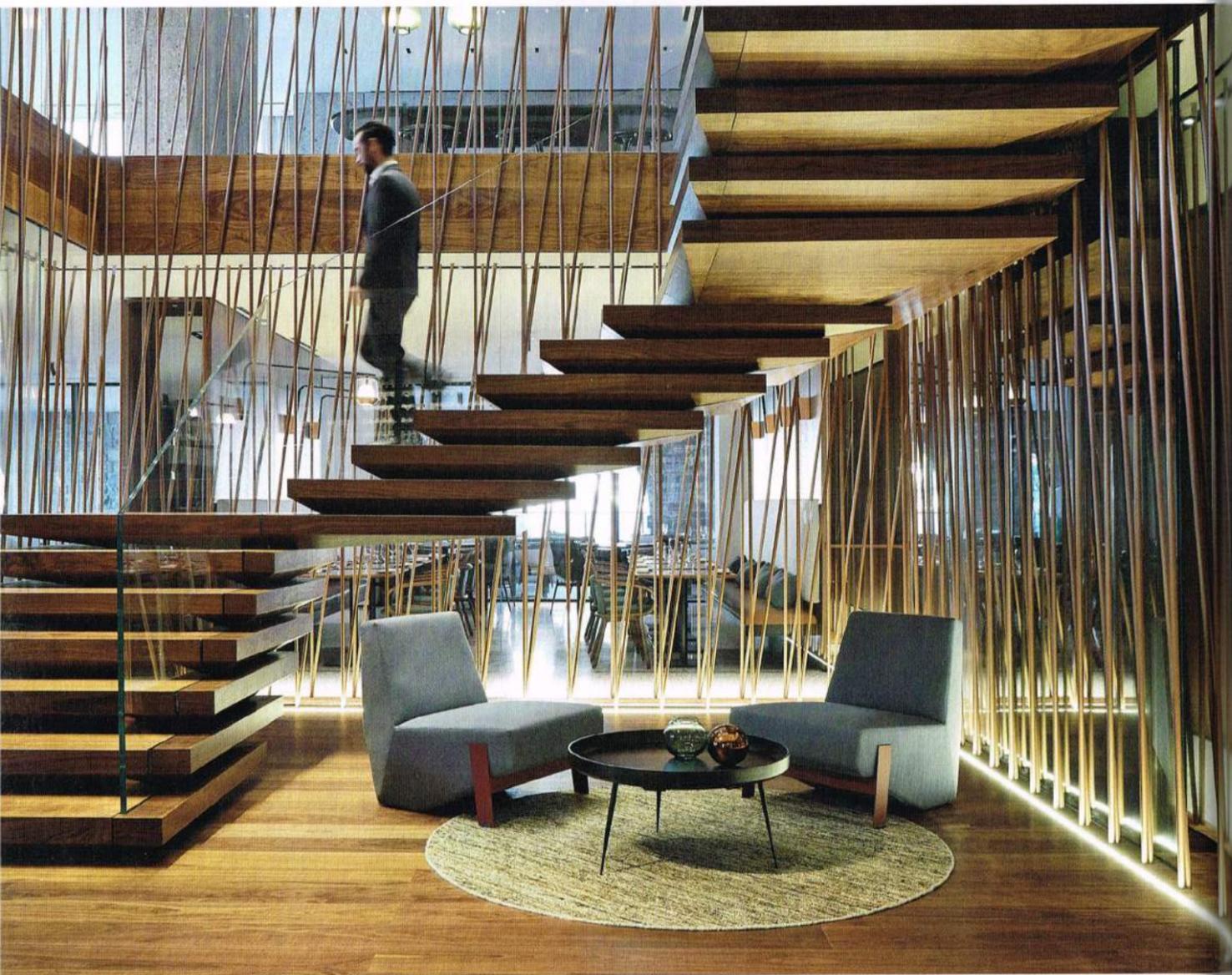




E felice Patricia Urquiola quando sbarca dalla classica Vaporina del cantiere Ernesto Riva, di cui ha curato il design degli interni, guardando Il Sereno. "Questo hotel 5 stelle nasce in un territorio speciale, con un *genius loci* storico e naturalistico molto forte, la sua architettura vuole essere un'interpretazione in chiave contemporanea dell'identità lariana che affascina tutto il mondo. Il rapporto di empatia e di complicità culturale con la proprietà, la famiglia venezuelana Contreras, è alla base del progetto. L'amore per il lago di Como di Luis Contreras, che si è trasferito in Italia per rendere tutto questo realizzabile, mi ha contagiato dal primo momento. Al centro di ogni pensiero è stato il rapporto con l'ambiente. Come guardi il lago e come il lago guarda te, come la piscina a pelo d'acqua protetta dalle rocce naturali non si percepisce dal lago, ma regala l'emozione di immergersi nelle sue acque. La luce è stata l'altro elemento imprescindibile, è brillante e soffusa, magica al tramonto. È stata sempre concepita dal fuori al dentro. Inevitabilmente la mia memoria è andata a Giuseppe Terragni e alla Casa del Fascio a Como, icona dell'architettura razionalista che esalta uno dei temi che sento di più, le logge, elemento di profondità in facciata. In ogni camera la luce entra attraverso logge di generose proporzioni e si diffonde all'interno, pian piano sfumando sul fondo. Nei corridoi dai colori neutri e pareti in legno la luce è minima, si entra nelle stanze dal buio". Guidati dall'architetto Urquiola ripercorriamo ogni dettaglio del progetto. Dall'arrivo via terra, attraverso il caratteristico paese di Torno, nel piccolo piazzale lungolago. L'attenzione è subito catturata da un segno contemporaneo: il portale di accoglienza immerso nel giardino. Da qui una leggera passerella corre sospesa fino alla grande terrazza su cui si affaccia la lounge, portando lo sguardo sugli spazi relax, con piscina e imbarcadero. "Inizialmente la nuova architettura doveva crescere sopra la darsena, ma dopo un costruttivo dialogo con gli enti locali abbiamo pensato di arretrarla di 4 metri. Dal lago la tradizionale rimessa delle barche è ancora percepita come elemento del paesaggio". Si è così creato un nuovo spazio all'aperto: la terrazza. Da qui l'ingresso all'hotel si apprezza come una fessura alta e buia, una secca entrata nell'architettura, stretta tra la roccia e il lago. Dal buio alla luce, grazie al taglio orizzontale sulla parete del corridoio e al piccolo cortile a cielo aperto nella reception. Al centro del piano terra un volume trasparente, che l'architetto Urquiola definisce il cuore pubblico dell'edificio, penetra dall'interno fino al livello del lago. Avvolto da una palafitta di tubi in rame, per rendere invisibile la struttura di sostegno, contiene uno scenografico scalone con gradini sospesi che porta alla darsena. La rimessa per le barche di un tempo è recuperata come spazio di convivialità, con il ristorante Berton al Lago, meta gourmand internazionale, aperto agli ospiti non residenti. "Oggi il concetto di lusso per un hotel 5 stelle consiste nella qualità del sistema costruttivo, rigorosamente sostenibile, e nel rapporto che riesce a creare con un intorno di valore. L'architettura ti riceve, ti invita nelle parti comuni, ti accompagna alle stanze, ti lascia memoria del luogo", conclude Urquiola. Gli ospiti de Il Sereno respirano l'aria dolce del lago, sentono l'architettura, ne diventano partecipi. Nelle logge sono entusiasti di poter spostare i frangisole in legno per disegnare il loro rapporto esclusivo con il paesaggio. —



In alto, Patricia Urquiola nella terrazza con arredi di B&B Italia. Sul muro l'opera, intitolata 'Miroir vert du lac' di Patrick Blanc, porta il verde in facciata. Pagina accanto, il corridoio d'ingresso con pareti altissime, legno da barca sul soffitto e il taglio di luce sull'intervento di Blanc 'Le Canyon', una nuova pelle botanica tra la roccia e l'architettura.

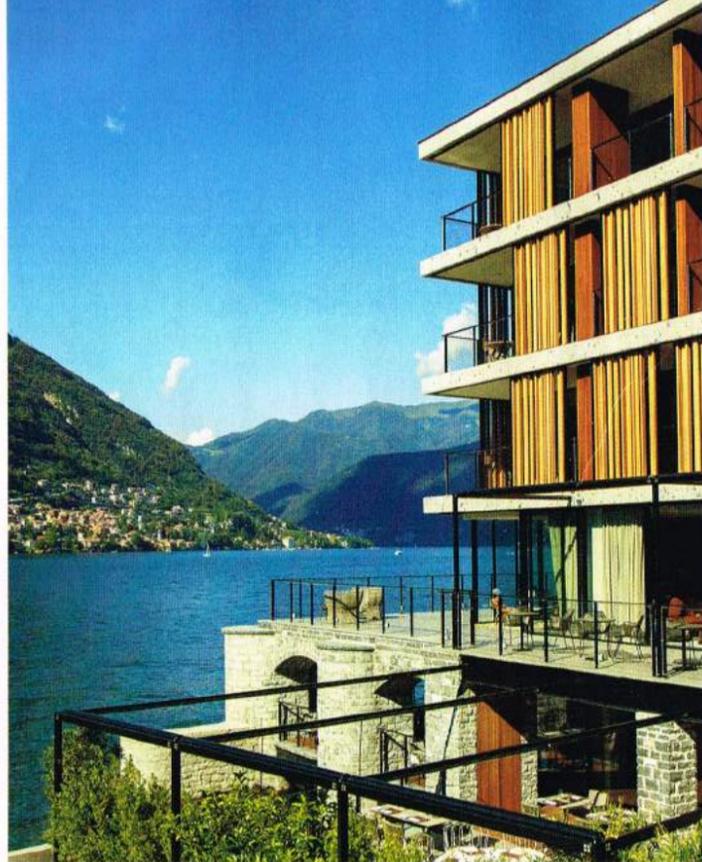


Dall'alto, desk in marmo verde laguna. Nella darsena il ristorante con poltroncine Husk di B&B Italia. Andrea Berton e, in basso, Raffaele Lenzi, executive chef del ristorante Berton al Lago. Nella camera, la doccia si apre sulla loggia con arredi Moroso. In piscina, in primo piano, daybed Cottage di Kettal. Pagina accanto, lo scalone (realizzato da Fontanot) definito dalla palafitta di tubi in rame, il ristorante interno e l'ingresso-feritoia all'hotel.

ca e la loggia,  
o con divani  
volino di Mabeo,  
ia. Su disegno  
parete in tessuto  
gli Angiuoni.  
de di Flos. Tutti  
ono di Kvadrat.





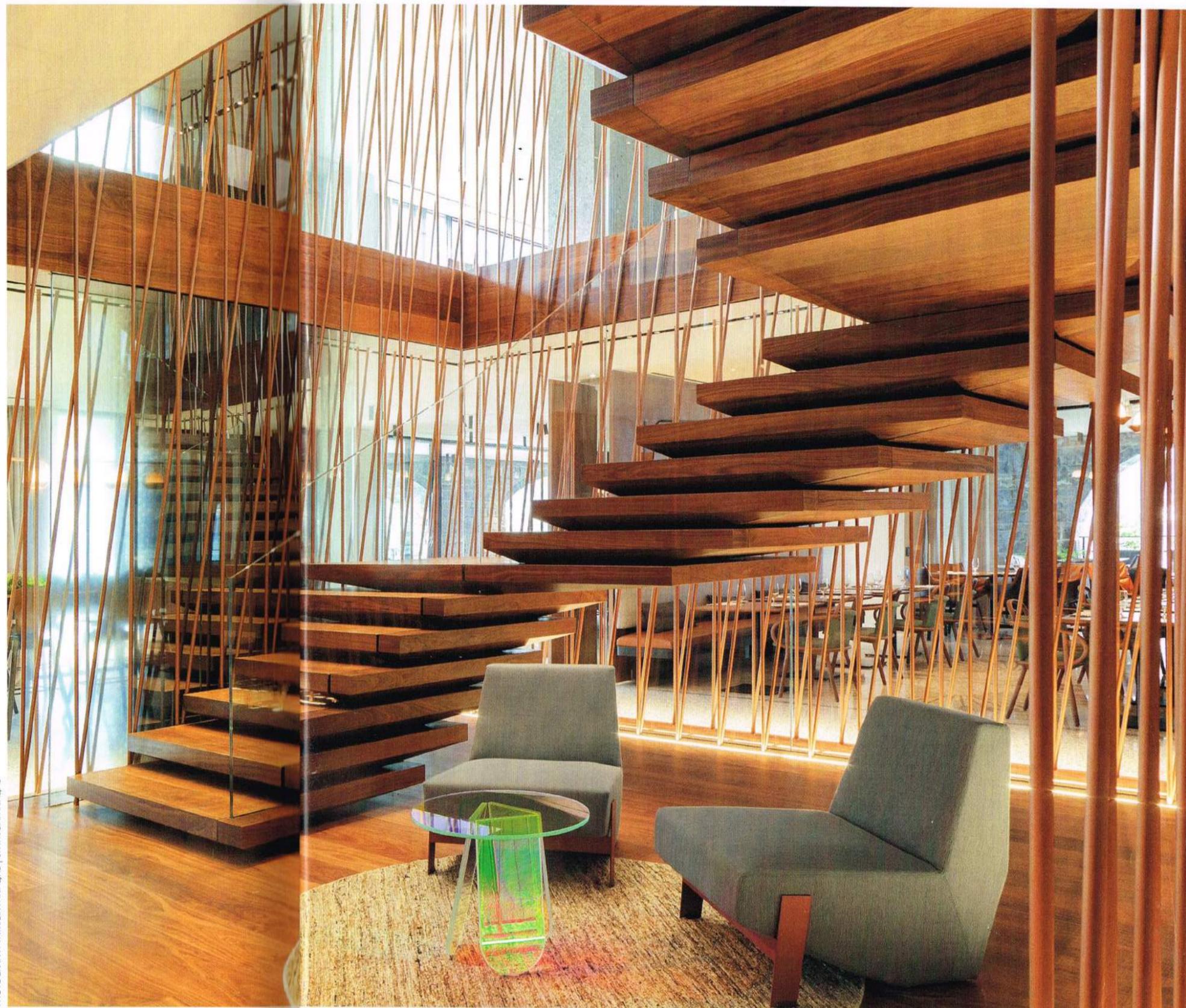


**Geometrie.** SOPRA: vista esterna dell'hotel, con il ristorante in basso e, più in alto, la terrazza panoramica. A DESTRA: la scalinata disegnata da Patricia Urquiola e prodotta da Fontanot, poltrone *Silver Lake* (Moroso), tavolino *Shimmer* (Glas Italia), tappeto Warli.

# Eleganza *naturale*

*Sulle sponde del lago di Como il nuovo hotel firmato da **PATRICIA URQUIOLA** dialoga con la natura circostante. Grazie a materiali locali e a tre rigogliosi giardini verticali.*

progetto di **PATRICIA URQUIOLA**  
testo di **ELENA DALLORSO** — fotografie di **PATRICIA PARINEJAD**



PHOTOGRAPHY PATRICIA PARINEJAD | @PATRICIAPARINEJAD



**Tranquillità essenziale.** PAGINA PRECEDENTE: nell'area lounge libreria su disegno di Patricia Urquiola; poltrona 836 *Tre Pezzi* (Cassina), side table *Fat Fat* (B&B Italia); tappeto Warli. SOPRA: in una zona di conversazione, due sgabelli *LC9* e, accanto al seggiolino *523 Tabouret Meribel* (Cassina), tavolino *Shimmer* (Glas Italia), lampada *Tip of the Tongue* di Michael Anastassiades; divani e pouf *M.a.s.a.s.* (Moroso), *Altay Chair* (Coedition), tavolino *834 Cicognino* (Cassina), coffee table *Phoenix* (Moroso), *Burin table* (Vicarbe), *Crinoline armchair* (B&B Italia). Tappeto Warli.

Uno spettacolare scalone è il punto focale attorno al quale si sviluppa l'intera struttura. Al centro della lobby, è il segno distintivo del Sereno, il nuovo hotel firmato da Patricia Urquiola a Torno, sul lago di Como. Inizialmente chiamata dalla proprietà, la famiglia Contreras (che a un solo chilometro di distanza possiede anche la residenza storica di Villa Pliniana), a occuparsi dell'art direction degli interni, è stata poi coinvolta anche nella supervisione dell'architettura esterna. Che è molto diversa dallo stile architettonico locale. Il Sereno è un'interpretazione del Razionalismo della Casa del Fascio di Giuseppe Terragni a Como, ma in chiave contemporanea, per ridurre al minimo l'impatto sul paesaggio. La facciata, rivestita con ceppo di Gré (detto anche ceppo lombardo), è un continuum con le rive del lago, e le grandi aree lounge integrano gli am-

bienti interni con la natura esterna. Da questa volontà sono nati anche i giardini verticali di Patrick Blanc, vere e proprie opere d'arte (*Le Miroir Vert du Lac* e *Le Canyon*), e una scultura verde (*Les Racines Échasses*), composti da migliaia di tipi di piante che spezzano lo stile razionalista della struttura e che garantiscono un *foliage* diverso durante tutto l'arco dell'anno. «Ho creato una sorta di riflesso verde del lago, in cui il design delle piante replicasse il movimento delle onde», spiega il botanico. Al centro del giardino principale una piscina a sfioro sul lago dà l'illusione di un unico specchio d'acqua in cui fare il bagno.

Il dialogo con la natura prosegue all'interno, grazie alla scelta dei materiali, tutti naturali (il Sereno ha ottenuto la certificazione CasaClima, merito anche del sistema di risparmio energetico e di illuminazione) e prevalentemente della zona, come la pietra di Moltrasio e la pietra di Fossena per i pavimenti, il travertino per le pareti dei bagni e, per alcuni arredi, granito, legno di >>



Per intenditori. Nel ristorante, sedie Zantilâm (Very Wood), lampade di Patricia Urquiola (Flos), tavoli su disegno. PAGINA SEGUENTE, IN ALTO A DESTRA: nella reception, poltrone Lilo di Moroso, divano Bend di Patricia Urquiola per B&B Italia, coffee table 527 Mexique e tavolino 194 9 di Cassina, tavolino di vetro Shimmer di Glas Italia, lampada Copycat di Flos, tappeto Logenze di Ruckstuhl.

noce e frassino. È continua con la palette colori, che riprende le tonalità del lago e della sua vegetazione: verde, azzurro, bronzo, grigio, che rendono l'interior essenziale, quasi monacale, ma allo stesso tempo lussuoso.

Al centro della struttura, nella lobby, lo scalone firmato da Patricia Urquiola di cui si diceva: prodotto da Fontanot, è composto da una griglia metallica di tubi ramati e da scalini in legno di noce che danno l'idea di essere sospesi ed è circoscritto da

vetri stopsol specchiati che sfumano su tonalità trasparenti. La scenografica struttura della scala crea un'area separazione degli ambienti, suggerendo, al contempo, un ideale dialogo con il paesaggio, che si intravede oltre le ampie finestrate, che lasciano spandere generosamente la luce del sole.

Trenta le grandi suite, tutte vista lago e tutte interamente disegnate dalla Urquiola, che per questo hotel ha progettato ogni aspetto: mobili su misura, tappeti, rivestimenti, lampade e vasche



#### UNA SFIDA A 360 GRADI. PARLA LO CHEF ANDREA BERTON

Classe 1970, Andrea Berton (nella foto) è uno dei più talentuosi discepoli di Gualtiero Marchesi. L'abbiamo incontrato nel suo ristorante milanese e gli abbiamo chiesto di parlarci della sua ultima sfida, il Berton al Lago a Torno, sul lago di Como. «L'idea è nata grazie a Patricia Urquiola che ha progettato il Sereno, l'hotel 5 stelle lusso dove è ospitato il locale. Tramite lei e suo marito ho conosciuto la proprietà, ci siamo piaciuti e, come si dice, da cosa è nata cosa. L'interior design è ovviamente di Patricia, nella cui visione estetica trovo molte affinità con la filosofia della mia cucina. In particolare il modo di rileggere in chiave contemporanea la tradizione, spingendo sul registro della leggerezza e della semplicità». Perché il lago di Como, chiediamo? «Il Lario è amatissimo dai turisti per il paesaggio, le strutture e anche il cibo. Com'è mia

abitudine ogni volta che apro un locale, anche qui riparto da zero puntando appunto sui prodotti del territorio, a iniziare dal pesce, salmerino e persico. E poi c'è una cosa che mi piace molto in questa avventura: lavorare a 360° con il ristorante, le colazioni e il servizio food a bordo piscina». □



da bagno, in gran parte made in Italy per precisa scelta dell'architetto, che ha voluto dare all'hotel eleganza senza tempo e attenzione ai dettagli garantita appunto dalla manifattura italiana degli arredi, quell'artigianalità con cui la proprietà desidera promuovere l'eccellenza locale presso una clientela internazionale. Pensate a una certa Italia degli anni '50, alle signore che facevano una scampagnata con il foulard sui capelli, al lusso di una gita in barca sul lago (al Sereno sono tre le imbarcazioni create ad

hoc dal Cantiere Ernesto Riva, due Jetto e una Vaporina con interni firmati sempre da Patricia Urquiola). E poi pensate alle sete lariane, altra eccellenza locale, che l'architetto ha utilizzato per i cuscini e una linea di sciarpe e foulard per le divise del personale dell'hotel, in un armonico inserimento nello spirito del luogo. Se l'intenzione era quella di creare una sorta di santuario contemporaneo, questo nuovo progetto di Patricia Urquiola si annuncia come un rifugio che promette relax e privacy. FINE



*Al centro della struttura, nella lobby, lo scenografico scalone firmato da Patricia Urquiola e composto da una griglia metallica di tubi ramati e da scalini in legno di noce che danno l'idea di essere sospesi.*

**Design con vista.** IN ALTO: in una stanza, tavolo su disegno dell'architetto e sedie *Mafalda* (Moroso); lampade *Chasen* (Flos); letto e lampade su disegno, poltrona *Husk* (B&B Italia). SOTTO, A SINISTRA: sulla terrazza di una camera, divano *Fat-Sofa outdoor* (B&B Italia) e panca disegnata da Patricia Urquiola. SOTTO, A DESTRA: intorno alla piscina, lettino *Mesh* (Kettal) e tavolini *Objects* (Kettal).  
PAGINA SEGUENTE: in una sala da bagno vasca *Lariana* (Agape). Lampade di Patricia Urquiola (Flos), lavello in pietra e sgabello realizzato su disegno.

